

IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza



IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA

Anno XXVII n° 223

Aprile 2018

LA NOTA DEL PRESIDENTE

Ian H. S. Riseley in Italia

Il Presidente del *Rotary International*, Ian H.S. Riseley, è in Italia per la conferenza presidenziale sull'*edificazione della pace*, in programma a Taranto dal 27 al 28 del mese. Un momento importante che mette la nostra nazione al centro delle attività rotariane, che induce a una serie di riflessioni quanto mai attuali sulla salute delle madri e dei bambini (tema al quale il Rotary dedica il mese di aprile) e, più in generale, sulla pace nel mondo.

Si stima che, oggi, oltre 60 milioni di persone siano costrette a fuggire dai propri paesi in conseguenza di conflitti armati e di persecuzioni, e ben il 90% dei morti a causa di guerre siano tra la popolazione civile, e che, di questi, la metà siano bambini. È allora giusto che il Rotary, così come la società intera, si interroghi su queste tragedie e su come, attraverso lo scambio di idee, opinioni e progetti, si possano individuare percorsi adatti alla soluzione del problema. L'Italia, e la nostra regione in particolare, è da anni terra di approdo per migliaia e migliaia di donne, uomini e bambini, che, in preda alla disperazione, fuggono da conflitti e persecuzioni cercando nel nostro paese e in Europa condizioni di vita più umane.

Più volte abbiamo affrontato, nelle nostre riunioni, questo scottante argomento, e in più di un'occasione abbiamo scoperto realtà e aspetti sconosciuti che ci hanno fatto aprire gli occhi su una tragedia umanitaria anche alimentata, purtroppo, da chi specula sulla disperazione dei profughi con affari non sempre leciti, in evidente contrasto con i sentimenti e i valori alti dell'accoglienza. Ma questo è un discorso che non sta a noi affrontare.

A noi, come Rotariani impegnati, il compito e il dovere di affrontare questo problema, nel nostro piccolo, cercando di promuovere progetti in grado di alleviare le pene di chi viene in Italia con il solo e unico obiettivo di crearsi, in maniera seria, legale e rispettosa delle nostre tradizioni, una seconda pos-

sibilità di vita. Senza dimenticare che la pace è un processo continuo, da costruire giorno dopo giorno e nel quale restare impegnati sempre. Proprio come un buon rotariano deve fare nella sua vita quotidiana, esaltando in ogni momento i valori fondanti del club al quale ha deciso di aderire.

In quest'anno sociale abbiamo avuto il piacere di accogliere tre nuovi soci, che bene si stanno integrando, partecipando alle attività sociali con la normale e giustificata timidezza di chi muove i primi passi in un nuovo ambiente ma, al contempo, con entusiasmo e convinzione. E altri amici si stanno avvicinando con altrettanta convinzione; nostro compito sarà quello di accoglierli per integrarli nel meraviglioso "meccanismo" rotariano, per continuare a rafforzare l'effettivo del club. L'obiettivo è quello di potenziare azioni e progetti, di far sentire con maggiore forza e autorevolezza la nostra presenza nella società, di rendere il Rotary Cosenza punto di riferimento del territorio, per come la storia e la tradizione del club meritano. E non senza un velo di tristezza e con grande affetto, mi piace d'altra parte ricordare l'amico Ernesto Vocaturo che, purtroppo, ci ha lasciati dopo mesi di dignitosa sofferenza. Una presenza mai banale all'interno del club, un professionista importante che ha amato moltissimo la sua città, per la quale tanto si è speso.

Benché agli ultimi mesi dell'anno sociale, abbiamo in programma diverse attività importanti, alcune delle quali con un orizzonte temporale che va al di là del mese di giugno; così come credo sia giusto fare, se il Rotary non dev'essere vissuto come un fatto personale, ma come espressione di corallità, condivisione, partecipazione, confronto, lavoro insieme; questo è il modo per crescere e operare concretamente, per il bene non del singolo ma della collettività.

Un abbraccio e buon Rotary a tutti noi!

Roberto Barbarossa

Il timore della primavera...

Per un italiano su quattro l'arrivo della bella stagione non viene accolta con entusiasmo, anzi rappresenta l'inizio di sintomi caratteristici quali starnuti, lacrimazione, ostruzione nasale, prurito, tosse, che sono anche annuncio della temutissima asma bronchiale. Responsabili del malessere sono i pollini, piccolissime entità biologiche dell'ordine di pochi micron, che vanno a destabilizzare il nostro sistema immunitario; non in tutti gli esseri umani chiaramente, ma in molte persone, predisposte geneticamente (atopici), evocano un'esagerata risposta immunitaria che comporta, in ultima analisi, l'infiammazione dell'organo colpito, l'"organo bersaglio".

Quando un allergene (polline) si deposita su di una mucosa entra in contatto con particolari cellule chiamate *mastociti*; tali cellule espongono sulla parete cellulare degli anticorpi, chiamati *immunoglobuline*, nella fattispecie della "classe E" (IgE), che legano i pollini (anche se non tutti i pollini creano allergie); questo legame favorisce la liberazione di sostanze infiammatorie responsabili dei sintomi delle allergie.

La concentrazione dei pollini viene monitorata, sia a livello nazionale che locale, da particolari rilevatori, sotto la regia dell'*Associazione italiana di aerobiologia* (Aia), che cura l'andamento delle concentrazioni polliniche nel nord, sud e centro Italia. Negli ultimi anni si rileva non solo un aumento di casi di pollinosi delle classiche specie di *aeroallergeni*, come graminacee e parietaria, ma anche una maggiore sensibilizzazione verso pollini derivati in particolare da piante come betulle, cipresso, nocciolo, ontano, ulivo, a causa dell'aumentata presenza di queste piante nei giardini privati e nel verde pubblico.

In alcune zone le pollinosi esordiscono già nei mesi di gennaio e febbraio, quindi in evidente anticipo rispetto alla classica allergia, propria dei mesi di aprile, maggio e giugno. Le piante, com'è noto, vivono del clima che li circonda, quindi le re-

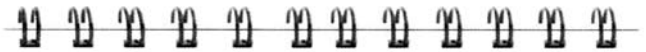
centi siccità, unite all'aumento delle temperature medie stagionali, creano in esse un *mix* esplosivo che comporta un aumento delle loro capacità riproduttive, rendendole dunque pronte a sprigionare in anticipo grandi quantità di pollini. Inoltre appaiono in aumento le allergie da pollini cosiddetti *minori* che in passato raramente erano causa di allergia; il caso della specie *Ambrosia*, molto conosciuta nel Nord America per l'elevato potere asmogeno e sconosciuta in Italia fino a un decennio fa, recentemente ha assunto una particolare rilevanza in Lombardia, dove ha procurato episodi epidemici di asma.

Se pensate di essere soggetti allergici (atopici) non rimanete nel dubbio, potete scoprirlo in meno di venti minuti sottoponendovi ai test allergologici, i PRICK TEST. Si possono effettuare in qualsiasi periodo dell'anno e sono un prezioso aiuto per il vostro medico, che potrà escludere dalla diagnosi patologie che hanno sintomi in comune. Affrontare gli aeroallergeni significa anche fare prevenzione di tipo primario; per esempio nel caso di allergie agli acari, in particolare, è opportuno bonificare l'ambiente e non utilizzare la lana. Nel caso dei pollini la prevenzione primaria è più difficile, ma, almeno nel periodo primaverile, tenere le finestre chiuse, non stendere il bucato all'aperto, lavarsi spesso possono aiutare a lenire i sintomi, anche se è la terapia medica e l'immunoterapia specifica che risultano risolutive per la storia della sintomatologia allergica.

Vittorio Sapiente

NOTIZIE DAL CLUB

La giovane Elisabetta Verre è stata eletta Rappresentante distrettuale dell'Interact per l'anno sociale 2018/19. La sua elezione costituisce un giusto riconoscimento al costante e intelligente impegno personale, e un'attestazione di apprezzamento alle attività del nostro Interact, sostenuto e seguito da Augusto Verardi con passione e competenza. Auguriamo a Elisabetta buon lavoro, nel segno dell'azione concreta e dell'attenzione ai principi della famiglia rotariana.



Progetto Microcredito: incontro con i giovani imprenditori

Nello scorso mese di febbraio si è tenuto presso il club di Cosenza un interessante incontro su “Progetto Microcredito: incontriamo i giovani imprenditori”. Il Presidente del nostro club, Roberto Barbarossa, ha presentato il progetto nell’ambito del quale s’inquadra l’iniziativa cui è stata dedicata la serata, intitolata “Sostegno: gesto concreto”, evidenziando il ruolo dei club Rotary aderenti – Cosenza, Cosenza Nord e Rende – che hanno cofinanziato l’operazione congiuntamente alla *Rotary Foundation*.

Sottoscritta una convenzione con la Banca di Credito Cooperativo *Mediocrati*, il *bando di microcredito*, di cui si tratta, è nato alcuni anni fa, presso l’Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano, per offrire alla comunità diocesana nuove risorse e opportunità per affrontare il problema della disoccupazione giovanile, in una prospettiva di evangelizzazione e di promozione umana e sociale. L’Ufficio della *Pastorale sociale e del lavoro* ha fatto da tramite, con l’apporto del Progetto “Policoro”, in sinergia con la *Caritas* e la *Pastorale giovanile*.

Le risorse finanziarie, inizialmente provenienti dal bilancio diocesano, vengono impegnate per garantire l’erogazione di finanziamenti a tasso agevolato, concessi dalla banca per la promozione e la creazione d’imprese giovanili. L’iniziativa, indicata come *Progetto etico-sociale di microcredito* “Il Semiatore”, si pone come strumento concreto di vicinanza e atto d’incoraggiamento verso i giovani, e i meno giovani, disponibili a mettere in gioco le proprie capacità, sfruttando il proprio “talento” per “creare impresa”, ma anche per nuovi investimenti nelle attività già esistenti.

Il bando si propone, in particolare, di aiutare i giovani attraverso l’accesso al credito di chi è generalmente escluso dal prestito ordinario, non avendo relazioni con le banche e non potendo offrire le richie-

(continua in ultima)

BLOCCO NOTES

Premio Telesio a Francesco Rubino

Titolare della Cattedra di *Chirurgia bariatrica e metabolica* al *King’s College London*, a Londra, conferitagli dopo avere ricoperto il ruolo di Responsabile del Reparto di *Chirurgia metabolica* e di Direttore del *Centro di Chirurgia del diabete* presso il *Weill Cornell Medical College / New York Presbyterian Hospital*, Francesco Rubino, calabrese di Cosenza, è il vincitore del *Premio Telesio 2018*. La sua è la prima cattedra istituita al mondo nella storia di questa disciplina chirurgica.

Riconosciuto dalla comunità scientifica internazionale come il “pioniere della chirurgia del diabete”, il prof. Rubino avvia i suoi studi, ancora trentenne, alla fine degli anni ‘90, dimostrando che alcuni interventi di chirurgia gastrointestinale, usati normalmente per il trattamento dell’obesità severa, determinano la completa remissione del *diabete di tipo 2*, a prescindere dalla perdita di peso. Sulla base dei risultati ottenuti con la sua attività di ricerca, pubblicati tra il 2002 e il 2006, propone alla comunità scientifica l’idea di trattare il diabete come malattia operabile, sviluppando una teoria scientifica, ormai nota come “*anti-incretin theory*”, secondo la quale il *diabete di tipo 2* e altre sindromi da *insulino-resistenza*, come l’obesità patologica e la sindrome metabolica, sono determinati da una disfunzione intestinale.

Il lavoro di Francesco Rubino ha, in altri termini, portato a dimostrare che il *diabete di tipo 2*, ritenuto nel corso del Novecento una patologia progressiva e incurabile, è invece una malattia potenzialmente reversibile, individuando l’apparato gastrointestinale come il riferimento ideale per la ricerca delle cause e della cura del diabete e dell’obesità. Da questo nuovo tipo di approccio deriva inoltre l’intervento chirurgico da lui stesso ideato, il “*bypass duodeno-digiunale*”, detto anche “*Rubino’s operation*”, che trova impiego, oltre che come terapia del diabete nei pazienti non obesi, anche come modello sperimentale per la ricerca sui meccanismi d’azione della chirurgia e sulle cause del diabete.

L’alecampo

(segue dalla terza pagina)

ste garanzie. Infatti è l'Arcidiocesi che, oltre al sostegno finanziario per la realizzazione dell'impresa, offre le necessarie garanzie per le somme erogate dalla banca. Il bando ha sostenuto, a oggi, alcune decine d'impresе nei diversi settori produttivi: agricoltura, servizi, commercio, ristorazione, artigianato. Il progetto è stato considerato molto valido, e idoneo a favorire la nascita di piccole imprese locali, anche da alcune Amministrazioni comunali – Cosenza, Bisignano, Lattarico, Scigliano, Acri – che hanno sottoscritto una convenzione con l'Arcidiocesi e finanziato il progetto.

All'incontro hanno offerto la loro testimonianza due giovani imprenditori, Antonio Greco (azienda *Chiocciola*) e Carlo Piro (azienda *Il miele di Aristomaco*), beneficiari del credito, e il Presidente della BCC *Mediocrati*, dott. Nicola Paldino, che ha ribadito il valore dell'iniziativa, determinante nel consentire a tanti giovani di restare a fare impresa nella propria terra, presentando l'attività della banca, la sua origine cooperativa e il sostegno costantemente offerto allo sviluppo economico e sociale del territorio calabrese.

Ha concluso l'incontro S. E. monsignor Francesco Nolè, Arcivescovo metropolitano di Cosenza-Bisignano, che, manifestando apprezzamento per l'attività di servizio del Rotary, si è soffermato sulla necessità di educare i giovani alla cultura del lavoro, alla valorizzazione delle risorse del territorio da cui possono derivare nuove opportunità, rinunciando al mito del posto pubblico come unica possibilità. Bisogna piuttosto favorire i processi virtuosi che portano alla riscoperta del valore delle tradizioni, anche attraverso l'innovazione e la ricerca della qualità; parole di speranza perché i giovani che hanno voglia e coraggio siano accolti, sostenuti a riscoprire le loro radici e seguiti nello sforzo di realizzare con gioia e serenità i loro sogni.

Mario Reda

PROGRAMMA DI APRILE

Mese dedicato alla salute materna e infantile

Mercoledì 4, ore 19:15 - Hotel Royal - Cosenza

Riunione del Consiglio Direttivo.

Martedì 10, ore 20:15 - Hotel Royal - Cosenza

“Professionisti: le nuove frontiere della comunicazione”,
Angelo Greco, avvocato, ideatore e coordinatore
de “*La legge per tutti*”.

Seguirà cena.

Martedì 17, ore 20:15 - Hotel Royal - Cosenza

“Dissesto idro-geologico:

quali azioni per una concreta politica di manutenzione,
salvaguardia e messa in sicurezza del territorio?”,

introduce e modera Giancarlo Principato,

Past President del Rotary Club Cosenza;

“Il dissesto idro-geologico in Calabria:
strategie di programmazione e modalità di attuazione”,
Carmelo Gallo, Presidente dell'Ordine degli ingegneri
della provincia di Cosenza;

“Protezione civile: Calabria 2.0”, Carlo Tansi,
Dirigente della Protezione civile della Regione Calabria.

Seguirà cena.

Venerdì 27, ore 18 - Liceo Classico “B. Telesio” - Cosenza

Progetto “Recupero del manoscritto membranaceo
Vita di San Girolamo”;

consegna dell'opera restaurata da parte del Rotary Club
Cosenza alla Biblioteca del Liceo Classico.

Venerdì 27, sabato 28 - Taranto

Presidential Peacebuilding Conference 2018;
con la partecipazione

del Presidente internazionale, Ian Riseley,
e del Presidente della *Rotary Foundation*, Paul A. Netzel.



ROTARY CLUB COSENZA
Rotary International - Distretto 2100
Anno sociale 2017 - 2018

Governatore del Distretto
Luciano Lucania

Presidente del Club
Roberto Barbarossa

Stampato ad uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo* e *Paolo Piane*